L’idea nasce dalla riflessione sulla necessità dell’essere umano di spingersi oltre il conosciuto, di essere tenace e di capire ad ogni costo il più possibile, in qualsiasi direzione la mente ci porti ad esplorare.

Il 14 settembre 2015, due antenne del progetto LIGO in USA, tramite il fondamentale contributo della parte europea del progetto VIRGO, hanno rilevato le onde gravitazionali prodotte da un evento catastrofico, la fusione di due buchi neri in un’unica massa di enormi dimensioni a milioni di anni luce di distanza dal sistema solare. Queste rilevazioni sono state rese possibili grazie alla tenacia di migliaia di ricercatori, scienziati e finanziatori che hanno ostinatamente, per decenni, sostenuto progetti basati su l'ultima delle previsioni di Albert Einstein che non era stata ancora confermata dall'osservazione. La scoperta del secolo, dopo un secolo.

A chi condivide questo spirito è rivolta la mia scultura, una ragazza (la ricerca) che si meraviglia nel momento in cui comprende a fondo qualcosa che già in parte conosceva, in quanto esistente; un ciondolo da lei sostenuto rappresentante una massa e la deformazione che questa esercita su i campi gravitazionali che la circondano. Luce è l’intuizione che, attraverso la volta dei suoi capelli (il suo universo, il suo pensare), sempre da lei sostenuti, le rivela la verità.